

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1990 del 20/11/2023

Seduta Num. 48

Questo lunedì 20 **del mese di** Novembre
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2023/2089 del 09/11/2023

Struttura proponente: SETTORE DIFESA DEL TERRITORIO
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE ASSESSORE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA,
CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, DIFESA DEL
SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: ESPRESSIONE DELL'INTESA REGIONALE REGIONALI IN MERITO ALLA
CONFORMITÀ DEL PIANO ATTIVITÀ ESTRATTIVE PAE DEL COMUNE DI
CASALGRANDE RE, CON VALORE DI VARIANTE SPECIFICA AL PIANO
INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PIAE), ADOTTATA CON
DELIBERA DI GIUNTA DEL COMUNE DI CASALGRANDE RE N. 181 DEL
25/11/2022 E CONTRODEDOTTA CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.
90 DEL 22/06/2023, AGLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Monica Guida

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 18 luglio 1991 n. 17 "Disciplina delle Attività Estrattive";
- la L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";
- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
- i Decreti Legislativi 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale" e 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- la L.R. 13 giugno 2018, n. 4 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- il Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato dall'Assemblea Legislativa con delibera n. 276 del 3/2/2010, che definisce gli obiettivi da perseguire per assicurare lo sviluppo e la coesione sociale ed individua gli indirizzi e le direttive alla pianificazione di settore;
- il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 1338 del 28/1/1993, che definisce gli obiettivi di tutela e valorizzazione del paesaggio e delle sue emergenze territoriali nonché gli altri strumenti di programmazione e pianificazione settoriale regionale;
- il Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Reggio Emilia, approvato con delibera del Consiglio n. 124 del 17 giugno 2010;
- la Variante Generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia, approvato con delibera del Consiglio n. 53 del 26 aprile 2004;

- la propria deliberazione n. 1875 del 12/11/2018, recante "Costituzione del Comitato Urbanistico Regionale e dell'Ufficio di Piano Regionale, in attuazione degli articoli 47 e 55 della nuova legge urbanistica regionale (L.R. n. 24/2017) e del Gruppo interdirezioni per le politiche di governo del territorio";
- la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile - Agenda 2030, approvata con DGR n. 1840 del 08/11/2021;
- la "Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici della regione Emilia-Romagna", approvata in via definitiva il 20 dicembre 2018 dall'Assemblea Legislativa con delibera n. 187;
- le Misure Specifiche di conservazione e il Piano di Gestione del Sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT4030011 "Casse di espansione del Secchia" ampliato con D.G.R. 1756 del 02/11/2021 e con D.G.R. 1958 del 22/11/2021.
- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla conferenza di pianificazione, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 aprile 2001, n. 173;

Premesso che:

- l'art. 76 (Adeguamento della pianificazione territoriale e dei vigenti PTCP) della L.R. n. 24/17 recita, al comma 1 "La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti area vasta avviano il processo di adeguamento dei propri strumenti di pianificazione territoriale alle previsioni della presente legge entro quattro anni dalla data di entrata in vigore della stessa. Entro il medesimo periodo sono ammesse l'adozione e l'approvazione di varianti specifiche ai piani vigenti";
- l'art. 22 (Modificazione della pianificazione sovraordinata) c. 1 della L.R. 20/2000, prevede che "per assicurare la flessibilità del sistema della pianificazione territoriale e urbanistica, le deliberazioni di adozione dei piani possono contenere esplicite proposte di modificazione ai piani sovraordinati, nei seguenti casi:
 - c) i piani settoriali possono proporre, limitatamente alle materie e ai profili di propria competenza, modifiche al piano generale del medesimo livello di pianificazione ovvero ai piani settoriali o generali di livello sovraordinato";

Constatato che:

- con Delibera di Giunta del Comune di Casalgrande n. 194 dell'11/11/2021 sono stati approvati Documento Preliminare (DP) e Val.S.A.T. della "Variante al Piano delle Attività estrattive in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia e agli Strumenti Urbanistici Comunali", con il DP che ricomprende tutti gli elaborati della Variante;
- con nota acquisita agli atti con prot. 12.11.2021.1045304 il Comune di Casalgrande ha indetto una Conferenza di Pianificazione ai sensi della art.14 della L.R. 20/2000 inerente la "Variante al Piano Comunale delle Attività estrattive (PAE) in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia" e conseguente Variante di adeguamento del PSC-RUE";
- con D.G.R. 2154 del 20/12/2021, a seguito dell'esame istruttorio dei documenti della Variante, la Regione ha sostanzialmente condiviso i contenuti dei medesimi documenti, esprimendo una serie di rilievi, rappresentati al Comune e alla Provincia per essere considerati nelle successive fasi procedurali;
- con nota acquisita agli atti con prot. 30.11.2022.1195853 il Comune di Casalgrande ha trasmesso la Delibera di Giunta Comunale n. 181 del 25/11/2022 di indirizzo per le risposte alle richieste di integrazioni della Provincia di Reggio Emilia, per il riscontro al contributo di cui alla D.G.R. n.2154 del 20/12/2021 e per le controdeduzioni alle osservazioni pervenute, nonché i relativi elaborati, ai fini dell'espressione delle riserve della Regione in merito alla Variante al PIAE;

Dato atto che:

- la Regione Emilia-Romagna, con D.G.R. 456 del 27/03/2023, ha espresso le proprie riserve;
- la Provincia di Reggio Emilia ha espresso riserve e osservazioni alla Variante PAE/PIAE con decreto del Presidente della Provincia n. 55/2023 del 29/03/2023;
- con nota acquisita agli atti con protocollo 28/06/2023.0628706.E il Comune di Casalgrande ha trasmesso la Delibera di Giunta Comunale n. 90 del 22/06/2023, di approvazione delle valutazioni alle riserve della Regione Emilia-Romagna, alle riserve e osservazioni della Provincia di Reggio Emilia e alle

osservazioni pervenute dai privati, nonché gli elaborati della Variante aggiornati.

Gli elaborati prodotti a supporto della Variante in esame sono disponibili al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1Y9pvfjltvdVJBjdqGt_7afnXXtZjomIy?usp=sharing

e per quanto riguarda la Variante al PIAE sono i seguenti:

- REL 02 P.A.E. e P.I.A.E. VAR 2021 RAPPORTO AMBIENTALE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA e SINTESI NON TECNICA - Controdeduzioni giugno 2023;
 - REL. 05 P.I.A.E. VAR 2021: RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DI VARIANTE - Controdeduzioni giugno 2023;
 - REL. 06 P.I.A.E. VAR 2021: SCHEDE DI PROGETTO DI P.I.A.E - VARIANTE - Controdeduzioni giugno 2023;
 - REL. 07 RISCONTRO ALLA RICHIESTA INTEGRAZIONI DI PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E AL CONTRIBUTO REGIONALE DI DGR 2154/2022;
 - REL 08 CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI;
 - REL. 09 CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE E OSSERVAZIONI PROVINCIALI E REGIONALI - Controdeduzioni giugno 2023;
 - TAV. 03 STATO DI ATTUAZIONE DELLE PREVISIONE ESTRATTIVE DI PAE/PIAE AL 31/12/2020;
 - TAV. 12 PIAE VAR. 2021: ZONIZZAZIONE DI VARIANTE - Controdeduzioni giugno 2023;
 - TAV. 13 PIAE VAR. 2021: TAVOLA DI ZONIZZAZIONE - SINOTTICA DI VARIANTE - Controdeduzioni giugno 2023;
- gli obiettivi della Variante al PIAE sono sintetizzati come di seguito:
- aggiornamento del PIAE con correzione di errori materiali e rettifiche minori, aggiornamenti cartografici e recepimento delle disposizioni derivanti dal Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA);
 - unificazione dei Poli estrattivi nn. 18N, 18S, 19 e 20 con l'istituzione del Polo Unico "Polo Secchia Casalgrande Se 18-19-20"
 - modifica di una serie di zonizzazioni di attività estrattive;

- aggiornamento della perimetrazione delle aree destinate agli impianti per la lavorazione e trasformazione degli inerti;
- rimodulazione non sostanziale del piano unitario di recupero del comparto estrattivo;

Dato atto che:

- l'esame istruttorio dei documenti della Variante è stato effettuato mediante confronto all'interno del Gruppo Interdirezioni per le politiche di governo del territorio di cui alla D.G.R. 1875/2018;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna";
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Richiamate le seguenti Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.", per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto: "il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 324 del 7 marzo 2022, "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022, "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la determinazione dirigenziale n. 5615 del 25 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

Visti, in ordine agli adempimenti in materia di

trasparenza:

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la propria deliberazione n. 380 del 13/03/2023 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025", con particolare riferimento alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- la propria deliberazione n. 719 del 08/05/2023 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento", con particolare riferimento alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- la propria deliberazione n. 1097 del 26/06/2023 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 - Secondo aggiornamento", con particolare riferimento alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022: "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in premessa:

- a) di esprimere l'intesa in merito alla conformità della variante specifica al PIAE della Provincia di Reggio Emilia, adottata con Delibera di Giunta del Comune di Casalgrande RE n. 181 del 25/11/2022 e controdedotta con Delibera di Giunta Comunale n. 90 del 22/06/2023, agli strumenti della pianificazione regionale, con le prescrizioni predisposte dal *Gruppo Interdirezioni per le politiche di governo del territorio* e riportate nell'Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- b) di trasmettere la presente deliberazione alla Provincia di Reggio Emilia e al Comune di Casalgrande RE;

c) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

D E L I B E R A inoltre,

in merito alla Valutazione Ambientale Strategica:

- di esprimere PARERE MOTIVATO, relativamente alla "Variante specifica al PIAE della Provincia di Reggio Emilia", per le motivazioni espresse nell'allegato 2) e avendo condiviso quanto trattato e presentato nel documento di Val.S.A.T., con le raccomandazioni riportate nell'Allegato 2), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare atto che il parere motivato, espresso ai sensi dell'art.15, del D. Lgs. 152/06, ha il valore e gli effetti della valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 7, lettera a) della LR 20/2000;
- che le presenti valutazioni relative al Piano in oggetto saranno valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti; diversamente, ai sensi di quanto previsto dalla parte II del D. Lgs. 152/06, sarà necessaria una nuova valutazione;
- di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D.Lgs 152/06, copia della presente deliberazione alla Provincia di Reggio Emilia. Al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 17, del D.Lgs 152/06, si dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione della Variante, nonché il parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio.

Art. 22 c. 4 L.R. 20/2000 (Modificazione della pianificazione sovraordinata). Prescrizioni per l'espressione dell'intesa della Regione Emilia-Romagna in merito ai contenuti della proposta di Variante Specifica al PIAE vigente della Provincia di Reggio Emilia, di cui alla Delibera di Giunta del Comune di Casalgrande n. 181 del 25/11/2022.

ZI n. 25, il Comune, nell'elaborato R09 "CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE E OSSERVAZIONI PROVINCIALI E REGIONALI", dichiara di accogliere la riserva regionale, che richiedeva di riconoscere come incompatibile la destinazione a ZI, poiché nell'area risulta essere insediata un'attività produttiva non strettamente funzionale all'attività estrattiva in atto e incompatibile con la natura delle tutele di cui all'art. 17 del PTPR, modificando la destinazione dell'area da ZI (Zona impianto) a ZR (Zona di Riassetto Ambientale). Il Comune a tal fine modifica la classificazione dell'area id.25 da ZI a ZR, confermando tuttavia la natura di ZI temporanea, riportata nell' Allegato 08 R01 "SCHEDE DI VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' ED AMMISSIBILITA' DELLE ZONE IMPIANTO ZI" e disciplinata con un nuovo articolo delle NTA del PAE (art. 14 co.4.3) che consente il permanere dell'attività produttiva esclusivamente fino al termine di validità dell'attuale titolo abilitativo (AUA DET-AMB-2018-4749 del 18/09/2018).

La tutela di cui all'art. 17 del PTPR non consente la previsione di attività produttive non strettamente funzionali all'attività estrattiva, come per altro riconosciuto dal medesimo Comune e già espresso in sede di riserva; pertanto, deve essere stralciata la classificazione ZI-temporanea dell'area id. 25, sia dagli elaborati cartografici che normativi, rimanendo per la medesima area esclusivamente la classificazione come ZR - Zona di Riassetto Ambientale.

La scheda del sito id. 25, per superare la criticità evidenziate, deve essere integrata definendo un termine temporale quanto più tempestivo, e comunque non superiore ai 18 mesi dalla approvazione della variante, per il convenzionamento di un progetto di riassetto ambientale dell'area e di tempi certi e concordati con il Comune per sua attuazione con rilascio dell'area ambientalmente ripristinata.

Concessioni demaniali: tutti gli ampliamenti di impianti di lavorazione, qualora insistano su terreno demaniale, potranno essere autorizzati solo in presenza di regolare e definitiva concessione.

Prescrizioni in ordine alla tutela delle acque sotterranee e alla idrogeologia dei luoghi:

- Nelle successive fasi pianificatorie (Piano di Coordinamento Attuativo - PCA) l'aggiornamento del quadro conoscitivo per il tema dell'Idrogeologia dovrà avere un dettaglio e un grado di approfondimento idoneo alla scala locale, a partire dall'inquadramento generale nel contesto degli acquiferi dei depositi alluvionali del Fiume Secchia;
- In base ai risultati dell'approfondimento di cui sopra, dovrà essere progettato un adeguato monitoraggio dello stato qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee, sia per la verifica della profondità di escavazione ammissibile, come pure, in prossimità delle zone di rispetto dei pozzi, per la sorveglianza dello stato delle falde interessate dall'emungimento a scopo idropotabile;
- I risultati dell'approfondimento e dei successivi monitoraggi concorreranno nella valutazione delle modalità più idonee per la sistemazione finale, specie in relazione ai materiali utilizzati ed al mantenimento delle funzioni di naturale ricarica degli acquiferi locali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 22125 del 24/10/2023 BOLOGNA

Proposta: DPG/2023/22817 del 24/10/2023

Struttura proponente: SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Oggetto: VARIANTE AL PIANO ATTIVITÀ ESTRATTIVE PAE DEL COMUNE DI CASALGRANDE, CON VALORE DI VARIANTE SPECIFICA AL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PIAE) DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

Firmatario: DENIS BARBIERI in qualità di Responsabile di area di lavoro dirigenziale

Responsabile del procedimento: Denis Barbieri

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

PREMESSO CHE:

l'Autorità competente alla valutazione ambientale, è la Regione Emilia-Romagna, che con delibera della Giunta regionale n. 1392 dell'8 settembre 2008 e ai sensi della legge regionale n. 9 del 13 giugno 2008, ha individuato il Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Promozione Sostenibilità Ambientale, ora Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, quale struttura competente per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza regionale e provinciale;

ai sensi dell'art.5 "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani" della L.R. 20/2000 la "Variante al Piano delle Attività estrattive in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia e agli Strumenti Urbanistici Comunali" è soggetto a Val.S.A.T.;

nel caso specifico, si tratta di una Variante al PAE comunale che comporta variante al PIAE provinciale, pertanto, con la presente determina si esprime la valutazione esclusivamente in merito ai contenuti di variante al PIAE, rimandando alla Provincia di Reggio Emilia la valutazione ambientale del piano comunale;

DATO ATTO CHE:

con Delibera di Giunta del Comune di Casalgrande n. 194 dell'11 novembre 2021 sono stati approvati il Documento Preliminare e il Documento Preliminare di Val.S.A.T. della "Variante al piano attività estrattive PAE del Comune di Casalgrande, con valore di variante specifica al Piano infraregionale delle attività estrattive (PIAE)della Provincia di Reggio Emilia";

con nota acquisita agli atti con prot. n.1045304 del 12 novembre 2021, il Comune di Casalgrande ha indetto una Conferenza di Pianificazione ai sensi della art.14 della L.R. 20/2000 inerente la "Variante al Piano Comunale delle Attività estrattive (PAE) in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia" e conseguente Variante di adeguamento del PSC-RUE";

con D.G.R. 2154 del 20 dicembre 2021, a seguito dell'esame istruttorio dei documenti della Variante, la Regione ha espresso una serie di rilievi, rappresentati al Comune e alla Provincia per essere considerati nelle successive fasi procedimentali;

con la delibera di giunta del Comune di Casalgrande n. 93 del 29 dicembre 2021, successivamente integrata con delibera di giunta n.

181 del 25 novembre 2022, è stata adottata la "Variante al piano attività estrattive PAE del Comune di Casalgrande, con valore di variante specifica al Piano infraregionale delle attività estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia";

gli elaborati prodotti a supporto della Variante in esame relativi alla Variante al PIAE sono i seguenti:

- Rel.02 P.A.E. e P.I.A.E. VAR 2021 Rapporto ambientale di valutazione ambientale strategica e sintesi non tecnica;
- Rel. 05 P.I.A.E. VAR 2021: Relazione tecnica illustrativa di variante;
- Rel. 06 P.I.A.E. VAR 2021: schede di progetto di P.I.A.E - variante;
- Rel 07 Riscontro alla richiesta integrazioni di Provincia di Reggio Emilia e al contributo regionale DGR 2154/2022;
- Rel 08 controdeduzioni alle osservazioni;
- Tav. 12 PIAE VAR. 2021: zonizzazione di variante;
- Tav. 13 PIAE VAR. 2021: tavola di zonizzazione - sinottica di variante;

il piano, corredato dagli elaborati sopra elencati, per 60 giorni consecutivi a partire dal 16 febbraio 2022, è stato depositato presso:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;
- Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale;
- Comune di Casalgrande - ufficio tecnico;

oltre ad essere consultabile e scaricabile sulle rispettive piattaforme web;

entro il termine del deposito sono pervenuti n. 4 osservazioni al Piano Adottato dai seguenti soggetti:

- Calcestruzzi Corradi S.p.A.;
- Emiliana Conglomerati S.p.A.;
- osservazione di privati;
- Unindustria Reggio Emilia;

sono, inoltre, pervenuti successivamente ai tempi del deposito i seguenti pareri:

- AUSL - Servizio Igiene pubblica di Scandiano;
- Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità dell'Emilia Centrale;
- Ufficio Tecnico sicurezza territoriale e protezione civile - Reggio Emilia;
- ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio territoriale;

le osservazioni hanno riguardato principalmente i seguenti temi:

- richieste di modifica delle previsioni di recupero morfologico e le definizioni delle tipologie di recupero delle attività estrattive, sia in termini più generali sia nel dettaglio delle quote e delle opere previste in specifici siti di cava; sono state presentate delle richieste anche in merito alla conferma delle previsioni e delle disposizioni di recupero morfologico previgenti per i siti già autorizzati ai sensi del PAE 2011;
- richiesta di modifica della disciplina delle proroghe dell'autorizzazione estrattiva e alla disciplina degli oneri di mitigazione ambientale;
- richiesta di modifica delle disposizioni contenute nelle norme relative alla vigilanza, controlli e sanzioni, la modifica alle disposizioni per il controllo della qualità dei materiali terrosi di tombamento, il controllo e la computazione dei mezzi in entrata e uscita dalla cava;
- i residui di autorizzazione, le tempistiche perentorie per l'adeguamento dei progetti estrattivi autorizzati e la possibilità di cessione al Comune di Casalgrande delle aree di cava recuperate;

mentre i pareri ricevuti hanno riguardato:

- l'AUSL - Servizio Igiene pubblica di Scandiano ha espresso un parere favorevole, considerando, in particolare, la presenza negli elaborati di variante delle indicazioni da seguire in fase attuativa per la definizione delle mitigazioni per il rumore a protezione dei recettori presenti nelle zonizzazioni dei settori estrattivi denominati Salvaterra SE018 e Villalunga SE020;
- l'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità dell'Emilia Centrale ha espresso un parere riguardante la Valutazione di Incidenza;
- l'Ufficio Tecnico sicurezza territoriale e protezione civile - Reggio Emilia e ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio territoriale hanno espresso un parere favorevole alla variante;

con D.G.R. n. 456 del 27 marzo 2023 della Regione Emilia-Romagna, sono state trasmesse le riserve regionali;

successivamente, con nota acquisita agli atti con Prot. n.0628706 del 28 giugno 2023 il Comune di Casalgrande ha trasmesso la Delibera di Giunta Comunale n. 90 del 22 giugno 2023 di approvazione delle valutazioni alle riserve della Regione Emilia-Romagna ed alle riserve e osservazioni della Provincia di Reggio Emilia, ed alle osservazioni pervenute dai privati nonché i relativi elaborati della Variante aggiornati;

CONSIDERATO CHE:

gli obiettivi della Variante al PIAE sono i seguenti:

- aggiornamento del PIAE con correzione di errori materiali e rettifiche minori, aggiornamenti cartografici e recepimento delle disposizioni derivanti dal Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA);
- unificazione dei Poli estrattivi nn. 18N, 18S, 19 e 20 con l'istituzione del Polo Unico "Polo Secchia Casalgrande Se 18-19-20";
- modifica di una serie di zonizzazioni di attività estrattive;
- aggiornamento della perimetrazione delle aree destinate agli impianti per la lavorazione e trasformazione degli inerti;
- rimodulazione non sostanziale del piano unitario di recupero del comparto estrattivo;

la Variante PIAE in esame propone l'unificazione dei poli estrattivi n. 18n, 18s, 19 e 20 e l'istituzione del polo unico "Polo Secchia Casalgrande"; tale unificazione è finalizzata a superare i limiti di partizione del comparto;

la verifica di ammissibilità delle zone impiantistiche ZI, riportata nella documentazione presentata, evidenzia che l'impianto di Ravazzini S.r.l. (ora di proprietà della ditta Gariselli Scavi S.r.l.) di cui al sito ZI n. 25 risulta incompatibile con le tutele presenti;

nella Variante si propone pertanto la trasformazione da zona da ZI a zona ZR dell'area impiantistica Sito id. 25 con obblighi di sistemazione;

inoltre, al fine di favorire la delocalizzazione dell'attività sul sito ZI id. 25 "Impianto Ravazzini", in risposta alle riserve regionali, il Comune di Casalgrande propone una previsione in via temporanea, al termine della quale dovrà essere obbligo della Ditta dare seguito al Riassetto Ambientale del sito compatibilmente alle destinazioni d'uso previste dal PAE, che prevedono un recupero Agro Bio Naturalistico;

la Strategia Regionale Agenda 2030 assume come azione strategica, tra le altre, il GOAL 12 "Consumo e Produzioni Responsabili - In Emilia-Romagna vogliamo produrre meno rifiuti, incentivare i processi circolari e gli acquisti sostenibili, promuovere il turismo sostenibile e di qualità";

in relazione ai fabbisogni e ai residui, anche in attuazione al PRRB, il Comune demanda alla nuova pianificazione provinciale la

revisione dei volumi assegnati al Comparto estrattivo di Casalgrande;

l'esame istruttorio dei documenti della Variante è stato effettuato mediante confronto all'interno del Gruppo Interdirezioni regionale anche sulla base delle controdeduzioni del Comune di Casalgrande alle riserve regionali;

VALUTATO CHE:

gli obiettivi e i target fissati dalla Strategia Regionale Agenda 2030 e dal PRRB, sono finalizzati alla diminuzione del consumo di suolo e di risorse non rinnovabili, anche attraverso il prioritario aumento delle operazioni di recupero di rifiuti che permettono di ottenere materiali da utilizzare in sostituzione di materie prime;

l'unificazione dei poli estrattivi, sebbene preveda l'utilizzo di giacimenti del sottosuolo, permette di concentrare l'attività estrattiva su siti che consentono di soddisfare con più efficacia i fabbisogni di inerti pregiati, riducendo complessivamente le superfici con destinazione estrattiva e introducendo più celeri obblighi di ripristino per i siti con destinazione naturalistica;

si prende atto che la variante in esame non agisce sui fabbisogni e sui residui, fermo restando che è prioritaria la revisione di tali quantitativi anche alla luce della necessità di raggiungere gli obiettivi del PRRB in attuazione della Strategia Regionale Agenda 2030;

si ritiene necessaria la trasformazione da zona da ZI a ZR l'area impiantistica Sito id. 25 con i relativi obblighi di sistemazione, come proposta dal Comune di Casalgrande;

al fine di favorire la sistemazione del sito ex ZI id. 25, che ricade all'interno delle "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" del F. Secchia, così come individuate dal PTPR della Regione Emilia-Romagna e normate all'art. 17, si ritiene necessario sia presentato al Comune di Casalgrande il progetto di ripristino ambientale (per attuare il previsto recupero Agro Bio Naturalistico) con annesso cronoprogramma che definisca tempi certi per l'attuazione del ripristino, fermo restando il fatto che non sia più possibile né prorogare né rinnovare l'autorizzazione in essere;

si valutano positivamente le specifiche proposte per il monitoraggio con particolare riferimento a quanto indicato per gli indicatori n.3 "andamento delle attività estrattive - uso del

suolo del comparto", n.4 "Grado di Compensazione Ambientale - Stato di avanzamento dei recuperi morfologici e vegetazionali" e n.5 "Cronoprogramma - riassetto ambientale di aree degradate - Siti di cava dismessi avviati al recupero" per cui si propone una frequenza annuale di raccolta dei dati;

VALUTATO, INOLTRE, CHE:

la procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 26 della L.R. 4/2021, deve essere ricompresa all'interno dell'iter procedurale della Valutazione ambientale del piano (VAS), ai sensi del d.lgs. n. 152/06;

il Comune di Casalgrande ha inviato all'Ente di Gestione Parchi Emilia-Centrale la richiesta di effettuare la prevalutazione di incidenza relativa alla Variante in esame, considerando la presenza del Sito Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT 4030011 "Casse di espansione del fiume Secchia";

tale valutazione, svolta dall'Ente di Gestione Parchi Emilia-Centrale, ha concluso che le aree di intervento di cui alla Variante in esame, sono poste all'esterno del Sito Rete Natura IT 4030011 e considerata la distanza dal medesimo Sito, gli interventi previsionali su tali aree vantano incidenza negativa non significativa sulle specie e gli habitat del sito ZSC-ZPS IT 4030011 "Casse di espansione del fiume Secchia";

RITENUTO CHE:

si rende necessario, in seguito alle valutazioni effettuate, fornire le seguenti condizioni di seguito espresse:

- confermare la proposta comunale di trasformazione da zona da ZI a ZR dell'area impiantistica Sito id. 25 con i relativi obblighi di sistemazione;
- al fine di favorire la sistemazione del sito ex ZI id. 25, sia presentato al Comune di Casalgrande il progetto di ripristino ambientale (recupero Agro Bio Naturalistico) con annesso cronoprogramma che definisca tempi certi per l'attuazione del ripristino, fermo restando il fatto che non sia più possibile né prorogare né rinnovare l'autorizzazione in essere;
- al fine di verificare "lo stato di attuazione del piano o programma, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale nazionale e regionali" (art. 18, commi 2-bis e 3-bis del d.lgs. 152/06) dovrà essere presentato il monitoraggio ambientale all'Autorità competente per la VAS;

VISTO:

il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

la Legge regionale n.20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";

la legge 11 settembre 2020, n. 120 n. "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»";

RICHIAMATI, altresì:

la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

la deliberazione di Giunta regionale 27 marzo 2023 n. 474 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del Nuovo Ordinamento Professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

la deliberazione di Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con decorrenza dal 1° aprile 2022;

la deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2022 n. 426 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia";

la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente 25 marzo 2022 n. 5615 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente; istituzione Aree di lavoro; conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente 19 dicembre 2022 n. 24717 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura Del Territorio e dell'ambiente";

la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n.324/2022;

le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

la deliberazione di Giunta regionale 13 marzo 2023 n. 380, "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'organizzazione 2023-2025";

la determinazione 9 febbraio 2022 n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

a) di esprimere il PARERE MOTIVATO di Valutazione ambientale, di cui all'art. 5 della L.R 20/2000, della "Variante al piano attività estrattive PAE del Comune di Casalgrande, con valore di variante specifica al Piano infraregionale delle attività estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia", con le condizioni di seguito espresse:

1. confermare la proposta comunale di trasformazione da zona da ZI a ZR dell'area impiantistica Sito id. 25 con i relativi obblighi di sistemazione;
2. al fine di favorire la sistemazione del sito ex ZI id. 25, sia presentato al Comune di Casalgrande il progetto di ripristino ambientale (recupero Agro Bio Naturalistico) con annesso cronoprogramma che definisca tempi certi per l'attuazione del ripristino, fermo restando il fatto che non sia più possibile né prorogare né rinnovare l'autorizzazione in essere;
3. al fine di verificare "lo stato di attuazione del piano o programma, gli effetti prodotti e il contributo del

medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale nazionale e regionali" (art. 18, commi 2-bis e 3-bis del d.lgs. 152/06) dovrà essere presentato il monitoraggio ambientale all'Autorità competente per la VAS;

- b) di dare atto della Pre-Valutazione di Incidenza espressa dall'Ente di Gestione Parchi Emilia-Centrale, che ha concluso che i contenuti della variante vantano incidenza negativa non significativa sulle specie e gli habitat del sito ZSC-ZPS IT 4030011 "Casse di espansione del fiume Secchia;
- c) di trasmettere copia della presente determinazione all'Area Difesa del suolo, costa e bonifica della Regione Emilia-Romagna;
- d) al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 5, comma 8 della L.R. 20/2000 dovranno essere resi pubblici, anche attraverso la pubblicazione sui siti web delle autorità interessate, gli atti in merito alla Val.S.A.T. e le indicazioni contenute negli atti di approvazione del piano;
- e) di informare che è possibile prendere visione della "Variante al Piano delle Attività estrattive in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia e agli Strumenti Urbanistici Comunali", per le parti relative alla variante al PIAE di competenza regionale, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>);
- f) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Monica Guida, Responsabile di SETTORE DIFESA DEL TERRITORIO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/2089

IN FEDE

Monica Guida

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/2089

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1990 del 20/11/2023

Seduta Num. 48

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi